



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 96 del 14/06/2013 -
Determinazione nr. 1513 del 14/06/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Agroittica Friulana di Fabio del Tedesco – Rinnovo di autorizzazione allo scarico su Rio Sentirone di acque provenienti dall'insediamento sito in Porcia, via Castellet, n. 10/A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Società Agroittica Friulana di Fabio del Tedesco S.A.A.S. con sede legale ed operativa in Porcia via Castellet n. 10/A, con nota assunta prot. n. 50431 del 27.06.13 ha presentato l'istanza a nome del Legale Rappresentante pro-tempore per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico su Rio Sentirone di acque reflue provenienti dall'insediamento ittico di cui alla Det. Dir. 1757 del 20.07.09;
- l'istanza stessa successivamente è stata fatta propria dall'impresa individuale Agroittica Friulana di Fabio del Tedesco che, con nota del 20.09.12 pervenuta il 25.09.12 e assunta al prot. n. 80870 del 07.11.12, ha comunicato il subentro nell'attività presso l'impianto ittiogenico di cui all'oggetto;
- l'istanza stessa successivamente è stata completata con le integrazioni del 11.01.13 assunte al protocollo n. 3557 del 15.01.13;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati:

elaborati sottoscritti dal titolare:

- coordinate WGS 84 del punto di scarico e del punto per effettuare i prelievi di controllo;

elaborati sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato:

- Tavola 1: Estratto di mappa scala 1:2000 – Estratto CTR scala 1:5000 – Planimetria generale scala 1:250 – Schema esplicativo deflusso acqua scala 1:500, datata agosto 2009

RICHIAMATI inoltre i seguenti elaborati allegati all'Autorizzazione allo scarico approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1757, del 20.07.09:

sottoscritti dal titolare e con timbro di professionista abilitato:

- Relazione tecnica datata 21.09.04;
- Tavola 2: particolari, datata luglio 2004;
- Tavola 3: sezioni trasversali, datata luglio 2004;
- Tavola 4: Planimetria generale - calcolo superfici vasche, datata luglio 2004;

sottoscritti dal titolare di data 21.09.04:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue industriali;
- modello integrativo per scarico allevamenti ittici;
- nota integrativa del 04.05.09 e relazione allegata;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione datata 26.06.12 e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata 11.01.13, a firma del Titolare della Ditta;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che nell'insediamento viene effettuato allevamento ittico dallo stadio di trotelle allo stadio di pesce adulto; l'approvvigionamento idrico avviene con derivazione da Rio Sentirone; lo scarico è originato dalle acque provenienti dalle vasche di allevamento, esso avviene su Rio Sentirone ed è indicato in Tavola 1 con la dicitura "scarico in continuo", vi è inoltre adiacente uno "scarico di emergenza" su Rio Sentirone; non è prevista la manutenzione delle vasche di allevamento se non la loro periodica messa in asciutta; tutti i trattamenti di profilassi e terapia che si rendessero necessari verrebbero effettuati sotto stretto controllo veterinario; il punto di campionamento per i controlli degli scarichi è situato, come indicato nella Tavola 1, nel bacino1, nel punto immediatamente a monte della paratoia a servizio dello "scarico in continuo" posto in prossimità della strada di accesso;

DATO ATTO CHE in sede di istanza di rinnovo dell'autorizzazione il Legale Rappresentante ha dichiarato che *"lo scarico attualmente in essere non ha caratteristiche qualitative e quantitative diverse rispetto allo scarico precedentemente autorizzato...; il sistema complessivo di scarico, ivi comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nel processo produttivo e nei sistemi di depurazione e di scarico non sono variati rispetto a quelli descritti ed indicati nella documentazione allegata alla precedente richiesta di autorizzazione"*;

CONSIDERATO che attualmente non sono stati ancora individuati i criteri relativi al contenimento dell'impatto sull'ambiente derivante dall'attività di piscicoltura ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 152/06;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza che non è previsto uno specifico trattamento delle acque reflue prima dello scarico;

RITENUTO opportuno, pertanto, al fine di evitare un peggioramento della qualità delle acque del corpo idrico recettore, che l'Azienda intensifichi la frequenza degli autocontrolli sulle acque;

DATO ATTO CHE, con nota prot. n. 91122 del 17.12.12, è stato comunicato l'avvio del procedimento, informando anche l'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e il Comune di Porcia;

PRESO ATTO che la Ditta ha presentato referti di analisi di acque allo scarico al fine di attestare il rispetto dei valori limite, per i parametri analizzati, allo scarico su acque superficiali;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia ai fini del controllo sullo scarico;

RITENUTO lo scarico autorizzabile con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 110,10 (€ 0,10 sono stati erroneamente computati dal servizio postale quale diritto versamento) introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 4761 del 10.08.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano il solo costo forfetario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia pari all'importo versato;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte Terza, Sezione II, relativa a "Tutela delle acque dall'inquinamento" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002, L.R. 16/2002 e la L.R. 16/2008 inerenti le competenze autorizzative attribuite alle Province in materia di scarichi;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la Ditta Agroittica Friulana di Fabio del Tedesco, con sede legale ed operativa in Porcia, via Castellet, n. 10/A, è autorizzata, nella persona del Titolare, allo scarico su Rio Sentirone di acque reflue industriali provenienti dall'insediamento ittico, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue industriali in base al D.Lgs. 152/06 art. 101, in particolare la tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06;
 - b) lo scarico deve essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, con le modalità attualmente previste dal D.Lgs. 152/06 (paragrafo 1.2 dell'allegato 5 alla Parte Terza);
 - c) vengano effettuati autocontrolli sulle acque superficiali in ingresso e sulle acque dello

- scarico con frequenza almeno semestrale, dalla data di esecutività della presente autorizzazione, sui seguenti parametri: pH, COD, BOD, solidi sospesi totali, azoto ammoniacale, nitroso e nitrico, fosforo totale, rame, zinco;
- d) i rapporti di prova di cui sopra devono essere sottoscritti da professionista abilitato e messi a disposizione dell'Autorità di controllo presso la Società;
- e) il rispetto dei valori limite di emissione non può essere conseguito mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
 4. Qualora l'insediamento dovesse essere soggetto a diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione, da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
 5. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento e pertanto fino al 29.06.17. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
 6. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
 7. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
 8. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni;
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico;
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
 9. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
 10. Si evidenzia l'opportunità contestualmente o prima della presentazione della documentazione

per il rinnovo dell'autorizzazione, da parte del titolare dell'autorizzazione di:

- proporre delle misure atte a ridurre i consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua come previsto dall'art. 98 del DLgs 152/06.
- predisporre un progetto relativo al sistema di depurazione delle acque reflue che la Società ritenga di attuare al fine di evitare l'inquinamento del corso d'acqua recettore degli scarichi.

11. Di dare atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
12. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, al Comune di Porcia, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 14/06/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SERGIO CRISTANTE

CODICE FISCALE: CRSSRG54L21B940M

DATA FIRMA: 14/06/2013 03:47:24

IMPRONTA: 3576431BF2128CD4E2135663310A12048A96F21679234DE08122618E242D1FDD
8A96F21679234DE08122618E242D1FDD1969159E987F1ED7C4F16FD3CC2AEF20
1969159E987F1ED7C4F16FD3CC2AEF20EBD8E800699B0F32445D3E6A76A50F31
EBD8E800699B0F32445D3E6A76A50F310F629951834F595CA92AEABB2FE75074